



ALLEGATO 2

DOCUMENTO PROGETTUALE, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 134, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO:

LA VALORIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI

Cultura, paesaggio, educazione, natura e alimentazione.

1. OGGETTO E FINALITÀ

1.1 L'attivazione del partenariato speciale pubblico privato per la valorizzazione del **Parco archeologico di Sibari** ha come obiettivo quello di realizzare un modello organizzativo in cui la Pubblica Amministrazione promuove ed orienta attivamente, con il concorso di partner privati, i processi di cura e valorizzazione dei beni culturali pubblici.

Il **Parco archeologico di Sibari** (d'ora in poi Parco o Amministrazione) intende operare coerentemente con:

- gli indirizzi elaborati nell'ambito del Piano Nazionale di Educazione al Patrimonio in cui si riconosce che la definizione di un approccio integrato al patrimonio, in accordo con gli indirizzi comunitari, sta determinando un continuo processo di ridefinizione dei valori identitari e sociali dell'eredità culturale nell'ottica di mantenere un dialogo costante con la comunità civile e le giovani generazioni, promuovendo forme di gestione in grado di assumere e restituire, in termini strutturali, le principali istanze di riferimento della comunità civile;
- gli indirizzi contenuti nella Convenzione di Faro in cui si riconosce che ogni persona ha il diritto, nel rispetto dei diritti e delle libertà altrui, ad interessarsi al patrimonio culturale di propria scelta, in quanto parte del diritto di partecipare liberamente alla vita culturale, diritto custodito nella Dichiarazione universale delle Nazioni Unite dei diritti dell'uomo (1948) e garantito dal Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (1966) ed esorta gli Stati a promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare;
- gli indirizzi elaborati dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura espressi nella nota "l'Infanzia e adolescenza: note per un'educazione diffusa. Verso un patrimonio di comunità" secondo cui il benessere, la salvaguardia dei diritti, l'ascolto e il coinvolgimento dell'infanzia e dell'adolescenza sono presupposti fondamentali per lo sviluppo sociale e culturale di ogni comunità, finalità e strumenti necessari per comprendere le varie esigenze e determinare consapevolezza, fiducia e difesa dalle discriminazioni nel rispetto dei principi di pari opportunità, equità, e sostenibilità. Quale dimensione complessa e in divenire, l'eredità culturale costituisce una risorsa aperta, integrata e incrementabile cui afferiscono patrimoni, paesaggi, relazioni e saperi tramandati nel tempo con il contributo dell'intera comunità di riferimento.
- gli indirizzi espressi nella Dichiarazione finale della prima Conferenza dei Ministri della Cultura della regione euro-mediterranea/partenariato meridionale UE in cui si riconosce che la cultura sostiene società ed economie resilienti, inclusive e sostenibili, creando opportunità per tutti, in particolare donne e giovani, promuovendo economie interconnesse, anche attraverso

l'accesso digitale alla cultura e al patrimonio culturale, facilitando l'investimento del settore privato nelle Imprese Culturali e Creative e nel patrimonio culturale e promuovendo la comprensione reciproca e il dialogo interculturale;

- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 del Ministero della Cultura in cui si attribuisce la priorità di migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

1.2. Coerentemente con gli indirizzi richiamati il Parco intende:

- rafforzare il processo di valorizzazione e fruizione delle evidenze archeologiche e storico-artistiche caratterizzate dalla compresenza di elementi culturali e paesaggistici di particolare valore attraverso un modello di gestione innovativo e inclusivo;
- avviare processi di responsabilità condivisa del patrimonio culturale fondato sul corretto rapporto pubblico privato;
- rafforzare l'identità dei luoghi, migliorare la qualità della vita e il benessere psicofisico dei cittadini e creare nuovi poli e modalità di fruizione culturale, contribuendo a generare positive ricadute sullo sviluppo economico del territorio di riferimento e sull'occupazione;
- favorire, in armonia con gli assi strategici contenuti nel PNRR, una piena inclusione sociale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e ridurre le disuguaglianze;
- promuovere il ruolo dell'educazione al patrimonio culturale orientando le azioni verso criteri di responsabilità sociale e coinvolgimento civile;
- favorire un uso sostenibile delle risorse naturali e contribuire a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Onu;

1.3. In particolare il Partenariato Speciale riguarda l'elaborazione e la realizzazione delle seguenti attività:

- A)** l'ideazione delle attività educative e la realizzazione di **laboratori di educazione** e mediazione culturale rivolti al pubblico anche attraverso l'ausilio di dispositivi e tecniche digitali;
- B)** la programmazione, la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali e l'allestimento di un **percorso di fruizione serale**;
- C)** la realizzazione di laboratori di educazione ambientale in connessione con le risorse naturali e paesaggistiche dell'area della Sibaritide e un progetto di **agricoltura sostenibile** per la produzione e commercializzazione **dell'Olio Evo e di produzioni agricole tipiche del territorio**;
- D)** l'attuazione di una **strategia di rete** che incrementi la fruizione delle risorse culturali anche attraverso itinerari integrati con gli attori culturali del territorio;
- E)** la progettazione, l'allestimento, l'organizzazione e la gestione dei locali e degli spazi posti all'interno del Parco del Cavallo (**ALLEGATO 1**) nei quali realizzare un **punto di enogastronomia** dedicato alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali, un servizio di vendita di prodotti editoriali e punto di accoglienza delle attività di valorizzazione culturale del Museo;
- F)** il **coinvolgimento attivo** della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni accademiche e scolastiche del territorio;

L'attività di educazione al patrimonio culturale, coerentemente con quanto previsto nelle note elaborate dalla Direzione Generale Educazione e ricerca del Mic, si configura come un sistema

dinamico di processi orientati a incrementare saperi, creatività e consapevolezza dei ruoli di individui e comunità in rapporto all'eredità culturale, alla sua valorizzazione, tutela e trasmissione. In una dimensione transnazionale, promuove la partecipazione di tutti alla vita culturale e la diffusione di conoscenze relative ai beni materiali, immateriali, naturali e digitali, in termini di memoria storica, espressione artistica, sviluppo dell'identità e senso di cittadinanza. Emergente nel processo formativo contemporaneo, elabora metodologie e percorsi qualificati da forme di mediazione e da approcci inclusivi e paritetici - messi in campo da professionalità con competenze dedicate - funzionali a dar luogo a coesione e benessere sociale. Definisce contesti di azione e di ricerca integrati, diffusi in una varietà di ambienti e territori, aperti alla costruzione di intese e di reti, in grado di produrre, attraverso promozione dell'accesso, dialogo interculturale e condivisione di valori, esiti coerenti con obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali attività dovranno essere svolte da operatori esperti nell'educazione museale.

2. PROPOSTA PARTENARIALE

Nello specifico il soggetto partner dovrà presentare una proposta contenente una parte generale e una parte specifica elaborata in relazione alle attività da realizzare e redatta sulla base delle indicazioni di seguito fornite.

2.1 In relazione alla Parte Generale la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

- analisi del sito da valorizzare e definizione di una strategia di valorizzazione attuata anche mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni del territorio;
- piano contenente l'analisi dei target, con una descrizione dettagliata delle tariffe praticate in relazione alle diverse tipologie di utenti e una sintetica descrizione delle strategie perseguite per raggiungere gli obiettivi di vendita e il numero di unità di personale o collaboratori distinguendo tra attività educative, manifestazioni, eventi e altre attività;
- piano di promozione e di comunicazione. Il piano di comunicazione dovrà illustrare le principali azioni di comunicazione programmate per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione del partner;
- esperienza maturata nell'attività in oggetto.

A) In relazione al punto A (ideazione delle attività educative e la realizzazione di laboratori di educazione e mediazione culturale rivolti al pubblico anche attraverso l'ausilio di dispositivi e tecniche digitali) la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

L'attività di educazione al patrimonio, coerentemente con gli indirizzi contenuti nel Piano Nazionale di Educazione al Patrimonio, assume un importante ruolo civile e coesivo.

In particolare i richiamati indirizzi definiscono l'educazione al patrimonio, quale ambito trasversale connesso a contenuti e valori dell'eredità culturale, che si propone il conseguimento di finalità, a medio e lungo termine, volte alla formazione della persona nell'arco di tutta la vita.

L'educazione al patrimonio sviluppa percorsi flessibili e interdisciplinari, impegnati a delineare dimensioni culturali complesse, a migliorare processi di apprendimento e abilità di ricerca, ad ampliare competenze specifiche e ad acquisire capacità relazionali,

comunicative e progettuali spendibili nel contesto odierno. Sostiene il coinvolgimento della società verso aspetti di salvaguardia e valorizzazione collegati alle identità di luoghi e paesaggi secondo principi di cittadinanza attiva e di condivisione sociale, in ragione di un disegno educativo polivalente e interculturale.

Elemento centrale delle azioni educative è l'insieme di persone e di comunità - eterogenee per profili socio-culturali e generazionali - che, in presenza e *on-line*, vivono i territori e si relazionano, con motivazioni diverse, alle singole realtà patrimoniali. Nel riconoscere il patrimonio tangibile e intangibile come risorsa diffusa e in continua evoluzione, pubblici, cittadini, comunità patrimoniali, territoriali, digitali, 'di eredità', 'di paesaggio' - soggetti attivi o da interessare a livello partecipativo e decisionale - ne pongono in essere il valore di 'bene comune'. Il loro contributo apre alla costruzione di significati e contenuti in grado di generare nuova cultura, all'assunzione comune di responsabilità civili e a scelte gestionali condivise tra istituzioni e attori locali.

L'Amministrazione intende costruire, in collaborazione con il partner, un progetto di valorizzazione culturale e sociale orientato a promuovere la partecipazione di tutti alla vita culturale e alla diffusione di conoscenze relative ai beni materiali, immateriali, ambientali, in termini di memoria storica, espressione artistica, sviluppo dell'identità e senso di cittadinanza.

Il partner dovrà pertanto, elaborare metodologie e percorsi qualificati da forme di mediazione e da approcci inclusivi e paritetici - messi in campo da professionalità con competenze dedicate - funzionali a perseguire gli obiettivi di "educazione al patrimonio" sopra richiamati.

A tal fine dovrà presentare un programma di interventi educativi dedicati alla comunità scolastica e interventi educativi dedicati a diversi segmenti di pubblico (bambini e famiglie, giovani, pubblici con esigenze specifiche, etc.), da svolgersi durante tutto l'anno. La proposta dovrà essere accompagnata dall'elenco dei professionisti che saranno coinvolti nell'ambito di progetto corredato dai relativi curricula.

Resta impregiudicato l'esercizio della professione di guida turistica ai sensi della Legge N. 190 del 13 Dicembre 2023.

Il programma sarà oggetto di approvazione nell'ambito del Tavolo Tecnico partenariale di cui all'art. 10 dell'Avviso.

Le attività potranno prevedere la realizzazione di ausili alla visita che utilizzino in prevalenza strumenti innovativi e digitali da finalizzare alle attività educative, alla narrazione e comprensione dei valori del bene per favorire un legame attivo tra comunità e i beni.

Il Parco individuerà uno spazio all'interno del Museo dedicato ai laboratori educativi che potrà essere allestito a cura dei partner privati con dispositivi, materiali e attrezzature dedicate alle attività laboratoriali.

È fatto obbligo di prevedere la predisposizione di forme alternative e di strumenti specifici per assicurare un'adeguata esperienza di visita alle persone con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva secondo quanto indicato in premessa.

Il partner dovrà inoltre progettare ed attivare un servizio rivolto alle scuole e articolato con visite tematiche e attività laboratoriali.

Le iniziative educative dovranno essere finalizzate a sensibilizzare il pubblico al rispetto del patrimonio culturale e divulgare una maggiore consapevolezza delle tematiche ambientali.

Le attività laboratoriali potranno svolgersi anche nei mesi estivi.

La realizzazione di attività educative e di laboratori dovrà prevedere:

- individuazione dei contenuti dei laboratori e delle attività educative;
- la strutturazione di un calendario delle attività;
- la comunicazione e divulgazione delle attività;
- il coinvolgimento del territorio;
- il coinvolgimento attivo delle scuole e dell'università per promuovere la consapevolezza degli studenti all'educazione al patrimonio culturale, naturale e archeologico;
- la produzione di contenuti narrativi.

I contenuti narrativi delle attività laboratoriali dovranno essere prodotti in coerenza con gli indirizzi scientifici e con le linee guida della comunicazione del Parco.

Il partner potrà presentare una dichiarazione di cooperazione con **Università, enti di ricerca, istituzioni culturali, Associazioni attive nel settore dell'educazione al patrimonio** orientata ad accrescere la ricerca e la formazione degli operatori impiegati nelle attività educative.

B) In relazione al punto B (la programmazione e la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali e l'allestimento di un percorso di fruizione serale) la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

Il partner privato dovrà progettare e realizzare un calendario di attività di carattere culturale da svolgersi negli orari di apertura al pubblico del Museo e del Parco archeologico.

Il partner potrà inoltre realizzare un progetto di **eventi serali** attraverso l'allestimento di iniziative in grado, anche con l'ausilio di dispositivi di luci, suoni o digitali, di costruire un racconto che illustri in modo innovativo il sito e che conduca i visitatori a scoprire i reperti nell'ambito di una narrazione speciale. Il progetto potrà valorizzare anche l'ambiente naturale e visivo mediante le osservazioni astronomiche.

Il Parco si riserva di realizzare autonomamente le attività di valorizzazione anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti privati.

Il partner potrà progettare e realizzare eventi "site specific" di arte contemporanea, in una sorta di "dialogo" effettivo con il patrimonio archeologico o comunque attinenti al contesto storico-culturale di riferimento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano tra le manifestazioni realizzabili: rievocazioni storiche, concerti, proiezione film tematici, eventi musicali, rappresentazioni teatrali, visite notturne a tema, manifestazioni tematiche anche in relazione con le produzioni eno-gastronomiche locali.

Le attività dovranno essere condotte in conformità alle prescrizioni contenute nel documento denominato Disposizioni d'uso d'accesso (**ALLEGATO 1**). La proposta dovrà essere accompagnata dall'elenco dei professionisti che saranno coinvolti nell'ambito del progetto corredato dai relativi *curricula*.

Il partner potrà organizzare eventi tematici, convegni e provvedere a stabilire una rete di partnership con altre realtà attive in campi analoghi o contigui, in un'ottica di programmazione partecipata.

C) In relazione al punto B (la realizzazione di laboratori di educazione ambientale in connessione con le risorse naturali e paesaggistiche dell'area della Sibaritide e un progetto di agricoltura sostenibile per la produzione e commercializzazione dell'Olio Evo e di produzioni agricole tipiche del territorio) la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

Lo sviluppo sostenibile è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

Nell'Agenda 2030 sono individuati, tra gli altri, i seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile:

La lotta al cambiamento climatico;

Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre;

Modelli sostenibili di produzione e di consumo in particolare nell'agricoltura e nell'alimentazione;

Il partner dovrà elaborare un progetto di educazione ambientale anche in connessione con le risorse naturali della Sibaritide e del Parco nazionale del Pollino tendente ad accrescere la sensibilità sui temi sopra richiamati.

Le attività educative potranno svolgersi anche all'aperto e prevedere la realizzazione di un orto didattico. Nell'ambito del progetto potranno essere previste collaborazioni con associazioni ambientaliste, università, esperti di green economy, antropologi, paesaggisti.

Olio Evo

Il Parco inoltre, in considerazione della importante valenza paesaggistica del sito, imprescindibile per la sua naturale interrelazione tra vegetazione e manufatti storici, intende realizzare un progetto culturale che miri a integrare la fruizione dell'area archeologica con un utilizzo ecologicamente corretto dei prodotti derivanti dalle piante di olivo e diffondere la conoscenza e i valori propri legati alla produzione dell'Olio Extra Vergine di Oliva ("EVO").

Nell'area del Parco archeologico di Sibari sono coltivate piante di olivo, testimoni dell'importanza storica, culturale ed economica che ha da sempre caratterizzato il territorio della Sibaritide fin dall'antichità.

Il partner dovrà:

a) realizzare un progetto culturale che miri, attraverso un programma informativo connesso all'intera filiera della produzione dell'olio, alla divulgazione dell'evoluzione storica delle tecniche di coltivazione, sia ai visitatori del Parco che attraverso il coinvolgimento delle scuole, per la conoscenza di un prodotto che ancora oggi racconta l'attenzione e la cura che gli antichi avevano per il loro ambiente vitale;

b) realizzare un progetto di la produzione dell'olio EVO ed in particolare lo svolgimento delle seguenti attività: raccolta, trasformazione e confezionamento in olio EVO;

c) un programma informativo relativo alla produzione dell'olio, divulgandone l'evoluzione storica e le tecniche di coltivazione anche attraverso il coinvolgimento della associazioni dei produttori agricoli.

Il partner si impegna a cedere gratuitamente al Parco il 10% della produzione ottenuta di Olio Evo.

Il partner potrà commercializzare il prodotto ottenuto, con marchio Parco di Sibari, anche attraverso piattaforme di vendita telematiche dedicate e canali di distribuzione diretti e indiretti.

Il partner dovrà sinteticamente illustrare le caratteristiche del mercato di riferimento, le strategie di vendita (canali di distribuzione), le politiche promozionali e il progetto di packaging.

Produzioni agricole tipiche del territorio della Sibaritide

Nell'area del Parco archeologico di Sibari il partner potrà, con i terreni a disposizione nel Parco del Cavallo, condurre progetti di valorizzazione dei prodotti agricoli tipici della Sibaritide anche in collaborazione con gli operatori agro-alimentari del territorio.

D) In relazione al punto D (attuazione di una strategia di rete) la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

Al fine di dare attuazione a una **strategia di rete** che incrementi la fruizione delle risorse culturali del territorio il partner dovrà prevedere iniziative finalizzate a consolidare il dialogo con tutte le più accreditate realtà della comunità locale, potenzialmente interessate alle attività in oggetto, con lo scopo di definire un quadro attendibile di interventi potenzialmente attivabili per l'efficace costruzione di percorsi di fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico della Sibaritide in forma integrata.

E) In relazione al punto E (la progettazione, l'allestimento, l'organizzazione e la gestione dei locali e degli spazi posti all'interno del Parco del Cavallo nel quale realizzare un punto di enogastronomia dedicato alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali, un servizio di vendita di prodotti editoriali e punto di accoglienza delle attività di valorizzazione culturale del Museo) la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

Il soggetto partner si impegnerà a gestire in proprio il punto dove effettuare la gestione dei servizi di caffetteria e piccola ristorazione, di vendita di pubblicazioni e gadget e dell'annesso spazio esterno, come descritti e individuati nelle planimetrie allegate (**ALLEGATO 1**).

Al Parco competerà la predisposizione dell'impiantistica di base dei locali.

Al partner privato competerà la progettazione, l'allestimento e la gestione degli spazi.

Il punto di ristoro dovrà prevedere un servizio di piccola ristorazione fortemente integrata con le produzioni eno-gastronomiche del territorio nell'ottica di valorizzazione del tessuto delle produzioni locali.

All'interno di tale spazio si dovrà prevedere anche:

- la vendita di articoli di libreria e oggettistica, con particolare attinenza al patrimonio culturale e naturale dell'area;
- la vendita di libri, opuscoli e pubblicazioni relative alle attività didattiche che il soggetto partner intende realizzare quale appendice complementare delle attività ivi svolte dai partecipanti;
- la vendita di pubblicazioni attinenti alla conoscenza del paese, della Provincia e della Regione;
- linea gadget riguardanti la collezione del Parco e le specificità storiche e archeologiche del territorio;
- l'esposizione e la commercializzazione di prodotti locali artigianali, eno-gastronomici atti a valorizzare e promuovere la produzione locale che possa anche rinviare il visitatore all'acquisto dei prodotti direttamente dal produttore locale.

Il servizio dovrà essere garantito durante l'intero anno nei giorni di apertura del Museo. Saranno a carico del partner privato tutti gli interventi necessari all'avvio dell'attività. I locali dovranno essere dallo stesso riconsegnati all'amministrazione in perfetto stato di manutenzione, salvo il normale degrado d'uso.

Il partner dovrà proporre entro 30 giorni, decorrenti dalla data di cui al punto 15.2 dell'Avviso, un progetto allestitivo, compatibile con le peculiarità degli spazi oggetto di affidamento, da realizzare a propria cura e spese. L'allestimento proposto potrà comportare il riadattamento dei locali alle nuove esigenze. Il partner, in tal caso, dovrà ottenere ogni autorizzazione, permesso, licenza e nulla osta eventualmente occorrenti per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto di allestimento approvato.

Il partner non avrà diritto ad alcun rimborso né potrà avanzare alcuna pretesa per le spese sostenute per modifiche o migliorie realizzate.

Il partner è tenuto ad eseguire le attività di somministrazione a perfetta regola d'arte, con la massima cura e diligenza e con gestione a proprio rischio e sotto la propria direzione, sorveglianza e responsabilità, nel rispetto del presente Avviso, della proposta partenariale presentata e delle leggi e regolamenti vigenti in materia. I servizi di somministrazione contribuiscono all'immagine complessiva del Museo e pertanto il partner dovrà garantire un'adeguata qualità dell'offerta al pubblico e un'adeguata immagine degli ambienti di esercizio. Fatti salvi gli obblighi e gli oneri previsti in altre parti del presente documento ed in generale tutti quelli necessari alla buona gestione delle attività affidate, il partner dovrà realizzare le attività con proprietà e decoro e secondo standard prestazionali di elevata qualità e assicurare un elevato livello di qualità del servizio, sia con riguardo ai generi alimentari offerti e alle materie prime utilizzate, sia con riguardo al rispetto delle norme igienico-sanitarie; esporre al pubblico, in modo visibile e per tutto il periodo contrattuale, gli orari di apertura e chiusura dell'esercizio, i prezzi delle bevande e degli alimenti che dovranno essere conformi a quanto stabilito dai regolamenti e dalle leggi vigenti in materia, contabilizzare, secondo le vigenti disposizioni in materia, tutti gli incassi.

A tal fine il partner, per lo svolgimento dei servizi affidati, dovrà:

- dotarsi di un sistema di contabilizzazione automatica per gli incassi, tramite registratori di cassa a norma di legge;
- consentire il pagamento, da parte del pubblico, anche attraverso strumenti di pagamento elettronici;
- provvedere all'installazione di sistemi di misurazione dei consumi di tutte le utenze necessarie allo svolgimento del servizio, nonché al pagamento delle relative spese;
- provvedere a tutti gli adempimenti di legge per lo svolgimento dei servizi oggetto degli spazi utilizzati;
- assumere integralmente ogni onere presente o futuro, relativo ad imposte, diritti, tasse, ecc., stabiliti relativamente all'esecuzione dei servizi e all'uso degli spazi affidati;
- non arrecare disturbo all'ordine pubblico e alla pubblica tranquillità nell'esercizio delle attività e, comunque, attenersi alla normativa vigente in materia e alle prescrizioni delle Autorità amministrative competenti;
- rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali igienico-sanitarie vigenti in materia, sia per quanto riguarda la preparazione e la somministrazione delle bevande e degli alimenti, sia per quanto riguarda il loro trasporto e conservazione, anche nel rispetto del regolamento n.852/2004 (HACCP);

- custodire e conservare in buono stato gli spazi utilizzati, nonché gli impianti presenti in detti locali, effettuando sugli stessi, per tutta la durata del rapporto contrattuale, i necessari interventi di manutenzione ordinaria, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere in tal senso;
 - mantenere i locali e le aree esterne in perfetto stato di pulizia;
 - provvedere allo smaltimento dei rifiuti, classificati e cerniti, provvedendo alla loro collocazione nei luoghi all'uopo destinati, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia;
 - provvedere alla fornitura delle stoviglie, del tovagliato e di tutto quanto sia necessario a permettere l'erogazione del servizio;
 - fornire a tutto il personale uniformi coerenti con l'immagine dei locali;
 - formare il personale in modo da garantire un'alta qualità del servizio reso al pubblico.
- Il Parco e il partner redigeranno un verbale di consegna per l'affidamento in uso dei locali che attesti le condizioni e lo stato del luogo.

F) il coinvolgimento attivo della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni accademiche e scolastiche del territorio;

La gestione delle attività dovrà essere orientata alla costruzione di un processo di coinvolgimento della cittadinanza e delle organizzazioni culturali e sociali del territorio al fine di rendere efficace il diritto di tutti i cittadini alla salvaguardia e alla fruizione del patrimonio culturale.

La strategia deve essere orientata a diffondere la salvaguardia di un'eredità collettiva attraverso pratiche in grado di assicurare il godimento continuativo dei beni in modo "sostenibile" e al tempo stesso alimentare un processo di coesione sociale che coniughi cura del patrimonio e delle comunità, sostenibilità culturale e sociale.

Particolare valore dovrà essere attribuito a forme di progettazione partecipata in grado di coinvolgere i cittadini, gli operatori economici e culturali del territorio anche attraverso forme di relazione stabili tra questi soggetti.

DISPOSIZIONI GENERALI

Ogni fruitore delle attività sopra descritte, dovrà munirsi del titolo di accesso al sito eccetto i soggetti per i quali è previsto l'ingresso gratuito nei monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato conformemente al Decreto Ministeriale 11 Dicembre 1997, N. 507 pubblicato nella Gazz. Uff. del 12 Febbraio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Il partner, per lo svolgimento delle attività, dovrà, conformemente a quanto previsto nell'Avviso:

- custodire e conservare in buono stato gli spazi utilizzati, compreso quelli aperti, nonché gli impianti, le apparecchiature e gli arredi presenti nei locali, effettuando sugli stessi, per tutta la durata del rapporto contrattuale, i necessari interventi di manutenzione ordinaria e sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere in tal senso;
- provvedere a proprie spese all'allestimento degli spazi concessi;
- garantire l'effettivo e diretto esercizio delle attività senza possibilità di subconcedere a terzi l'immobile o sue parti, né di cedere il contratto di partenariato;
- acquisire le necessarie autorizzazioni laddove necessario per l'esercizio delle attività;

- impiegare per la gestione delle attività operatori in possesso dei requisiti di professionalità. Tali requisiti potranno essere acquisiti anche attraverso l'impegno, da specificare nella proposta partenariale, alla partecipazione ad appositi corsi di formazione;
- dotarsi di un sistema di contabilizzazione automatica per gli incassi, tramite registratori di cassa a norma di legge;
- consentire il pagamento, da parte del pubblico, anche attraverso carte di credito, bancomat, POS ed altri sistemi similari;
- provvedere a tutti gli adempimenti di legge per lo svolgimento dei servizi oggetto degli spazi utilizzati;
- provvedere agli adempimenti della sicurezza previsti dalla normativa in relazione ai luoghi di lavoro e ai luoghi di fruizione pubblica coordinandosi anche con il RSPP del Parco;
- assumere integralmente ogni onere presente o futuro, relativo ad imposte, diritti, tasse, ecc., stabiliti relativamente all'esecuzione dei servizi e all'uso degli spazi;
- rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali vigenti in materia;

LICENZE E AUTORIZZAZIONI Il Partner dovrà provvedere a tutti gli adempimenti necessari nei confronti delle Autorità competenti, volti ad ottenere il rilascio di tutte le licenze e/o autorizzazioni necessarie all'espletamento delle attività oggetto di affidamento e dovrà trasmettere tutta la relativa documentazione al Parco.

ROYALTIES A decorrere dalla data di avvio del partenariato il partner dovrà corrispondere all'Amministrazione, con cadenza trimestrale, le royalties conformemente a quanto previsto nel punto 11 dell'Avviso.

RESPONSABILITÀ

Il Partner è responsabile penalmente e civilmente dei danni di qualsiasi genere eventualmente arrecati alle persone e/o alle cose e/o ai locali nello svolgimento delle attività affidate. Il Partner è responsabile dell'operato del personale da esso dipendente. Il Partner è unico responsabile di qualsiasi contravvenzione.

VERIFICHE E CONTROLLI.

Il Parco si riserva la facoltà di eseguire in ogni momento ispezioni, verifiche e controlli – anche tramite terzi all'uopo incaricati – al fine di accertare il livello qualitativo dei servizi affidati, lo stato dei locali, la qualità e la quantità dei generi alimentari somministrati dal Partner e, più in generale, il rispetto di tutti gli obblighi del Partner in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia.